



**Azione Cattolica Italiana**  
**Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta**

*Il Cammino regionale 2021-2024*

*Assemblea regionale e Consiglio elettivo del 17 Marzo 2024, Altavilla d'Alba*

**Schede di racconto e cammino futuro**

**Il Consiglio regionale**

Il cammino regionale ha avuto come suo principale fulcro il Consiglio regionale che è il luogo di più ampia rappresentanza, visibilità e condivisione della vita associativa.

Insieme si è scelto che il Consiglio regionale fosse spazio di:

- incontro e condivisione tra i responsabili diocesani per confrontarsi sul ruolo e le motivazioni che guidano la responsabilità associativa, con le sue gioie ed anche con le sue fatiche;
- dialogo, elaborazione e coprogettazione dell'essere Ac in questo tempo e in questo contesto sociale ed ecclesiale;
- formazione personale e associativa tramite il racconto e l'ascolto di responsabili, testimoni, ed esperti;
- confronto all'interno dei singoli settori/articolazione e tra i settori/articolazione, nonché momento privilegiato per il Comitato Presidenti;
- laboratorio associativo, a partire dalle esperienze personali e dal proprio contesto ecclesiale ed associativo, per aiutare un discernimento personale e comunitario.

Nel triennio 2021-2024 si sono svolti n. 7 Consigli regionali:

- i primi 3 Consigli si sono svolti in un contesto ancora fortemente caratterizzato dal Covid: i primi due sono stati tematizzati per una "ripartenza" associativa, il terzo sul tema della "Sinodalità"; gli incontri, per rispettare le varie limitazioni, sono stati modulati con Consigli di settore, incontri online o in forma mista;
- 1 sul tema dell'anno "Andate dunque" e 1 incrociando il percorso "Animaps" del Settore Adulti;
- gli ultimi 2 sull'itinerario assembleare «*Testimoni di tutte le cose da Lui compiute*».

Inoltre, nel corso del triennio abbiamo partecipato anche a “#PrendereFormaAc”, percorso di scoperta ed approfondimento del Progetto Formativo “Perché Cristo sia formato in voi”, organizzato in tre moduli tematici “Volto”, “luoghi” e “cammini” con metodo “laboratoriale”.

Infine, il 27 e 28 maggio 2023, abbiamo incontrato la Presidenza Nazionale a Pollone (sulla tracce di Pier Giorgio Frassati) ed Oropa “Verso l’Alt(r)o”.

In questi anni la Delegazione regionale si è incontrata per 28 volte.

Per contribuire all’informazione e alla comunicazione della vita regionale è funzionante il sito <http://www.acpiemonte-aosta.it/>, dove è reperibile molto materiale dell’attività associativa. Sono attive anche una pagina facebook e una pagina Instagram.

**Per continuare il cammino, si propone che il Consiglio regionale sia luogo privilegiato per:**

- esprimere la comunione, la collaborazione e la presenza dell’Ac nella Regione conciliare del Piemonte – Valle d’Aosta;
- sostenere il dialogo continuo con i nostri Vescovi e i sacerdoti;
- formarsi come responsabili e accompagnare i responsabili diocesani nel loro incarico;
- promuovere la conoscenza, il confronto e il sostegno reciproco tra i responsabili e le associazioni diocesane, anche valutando di costruire percorsi di rete al nostro interno e con altre realtà associative;
- pensare percorsi e iniziative di promozione associativa e nelle realtà diocesane con attenzione anche alle modalità e agli strumenti di comunicazione;
- sviluppare una riflessione sulla valutazione e la rendicontazione di sostenibilità;
- continuare ad aderire alla campagna regionale “Giochiamo la nostra partita” contro il gioco d’azzardo patologico;
- Pregare, immaginare, progettare.

## Il Settore Adulti

Sull'onda di una tradizione iniziata nel 2006 con Fortunata Garelli, il 15 giugno 2023 la Delegazione regionale ha promosso, in collaborazione con la diocesi di Pinerolo, il Convegno Regionale Adulti - Adultissimi su **"SINODO ED ECUMENISMO"**.

Nei primi mesi del 2023, tre incontri on-line ci hanno permesso di intraprendere il cammino **"ANIMAPS"** proposto e guidato della Presidenza Nazionale per accompagnare gli educatori dei gruppi adulti attraverso nuovi e vecchi strumenti al fine di ravvivare la partecipazione alla proposta formativa.

Affiancando l'iniziativa del Movimento Studenti, il 26 febbraio 2022 si è proposta una serata on-line dal titolo: **"IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI"**, momento di orientamento universitario e supporto informativo alle famiglie, con la partecipazione del prof. CARLO FINOCCHIETTI, Direttore a Roma di un'agenzia europea specializzata nella mobilità accademica.

Nel 2022, anno della beatificazione di Armida Barelli, abbiamo favorito la collaborazione delle nostre diocesi piemontesi per la presentazione della mostra itinerante **"ARMIDA BARELLI, LA STORIA DI UNA DONNA STRAORDINARIA"**.

### **Per continuare il cammino, il Settore Adulti propone:**

- Di ripartire dalle riflessioni fatte con l'ANIMAPS per rivitalizzare il livello parrocchiale/interparrocchiale e per interrogarsi sulla modalità e/o opportunità di fare GRUPPO come luogo in cui sentirsi e vivere la Chiesa.
- Di analizzare il modo di pensare e di pensarsi ADULTI in rapporto al nostro tempo.
- Di creare occasioni di incontro e riflessione tra i soci e nella comunità sui temi proposti dal cammino associativo e sui problemi della vita quotidiana.
- Di far crescere il senso di responsabilità, accompagnandola con momenti di formazione periodici per i responsabili parrocchiali e/o diocesani.
- Di mantenere l'attenzione dell'Associazione e della comunità sui temi della dottrina sociale della Chiesa per integrarli nel cammino formativo.
- Di favorire Convegni regionali adulti e adultissimi, poiché, anche se non sempre sono il culmine di un cammino, coinvolgono e mettono in contatto tanti aderenti e simpatizzanti.
- Di valorizzare la dimensione intergenerazionale, trovando occasioni e momenti di collaborazione con i gruppi giovani, conservando una particolare attenzione ai giovani-adulti, così da rendere naturale il passaggio al settore adulti.

## Il Movimento Lavoratori

Il MLAC è interno all'Associazione ed è formato da tutti i soci di AC, giovani e adulti, che all'adesione scelgono di interessarsi particolarmente ai temi della Dottrina Sociale Cristiana e del lavoro. Ogni socio di AC è chiamato a testimoniare il Vangelo negli ambienti in cui si svolge la sua vita di laico. In particolare il MALC ha il compito di supportare e formare tutta l'Associazione e la comunità ecclesiale in questo compito.

Nella diocesi di Torino esiste da anni un gruppo diocesano che concentra la sua attività su questi temi; ci sono poi anche altri soci di AC, impegnati a mantenere viva l'attenzione delle associazioni di base e delle comunità, che scelgono di farlo ufficialmente dichiarandolo all'adesione. Anche in altre diocesi, sappiamo che ci sono soci di AC interessati che promuovono o partecipano ad iniziative su questi temi, ma è stato difficoltoso raccogliere questi "interessati" per provare a creare un coordinamento regionale.

In questi anni il Mlac ha mantenuto viva l'attenzione ai problemi sociali e del mondo del lavoro, partecipando

- alla Commissione Regionale della Pastorale Sociale e del Lavoro;
- al tavolo Inter-associativo riunitosi per contrastare l'abolizione della legge Regionale contro il gioco d'azzardo;
- al livello regionale della filiera della formazione del Progetto Policoro;
- al gruppo regionale "Fede & Politica".

Nel triennio, il gruppo diocesano del MLAC di Torino ha proposto una riflessione sul problema, sempre più drammatico, della "sicurezza nei luoghi di lavoro", con una serie di incontri tra aderenti, sindacalisti ed educatori. Questi incontri in presenza (con possibilità di collegamento on-line), hanno visto la partecipazione di alcuni soci di varie diocesi piemontesi. Le riflessioni scaturite sono state raccolte in un dossier, stampato dall'editrice AVE a cura del MLAC nazionale. Sempre sul tema della sicurezza, nel periodo natalizio, in diverse diocesi della regione sono stati allestiti gli Alberi della Sicurezza, promossi dal MLAC in accordo con la Fondazione dell'ANMIL (Ass. Naz. Invalidi e Mutilati sul lavoro).

### **Per continuare il cammino, Il MLAC propone:**

- che i Consigli diocesani riflettano sull'importanza di avere qualcuno che sceglie di svolgere il servizio di mantenere desta l'attenzione dell'associazione sui temi sociali e del lavoro, coordinandosi a livello regionale con le altre diocesi e con il gruppo del Movimento presente a Torino;
- di prestare attenzione alle due iniziative proposte dal MLAC nazionale "Bando della Progettazione Sociale" e il contest "Parrocchie ecologiche", che sono palestra di missionarietà ed occasione per incontrare e fare rete con realtà esterne all'Associazione.

## Il Settore Giovani

### Passi compiuti...

Il Settore Giovani, anche in questo triennio, si è impegnato a favorire il collegamento e il dialogo tra le realtà diocesane presenti nella regione ecclesiastica e tra le associazioni diocesane e quella nazionale.

Sono stati proposti:

- 3 weekend di confronto, preghiera e convivialità dedicati ai vicepresidenti diocesani (12-13 giugno 2021 a Pollone, 2-3 gennaio 2023 in Val d'Ayas, 13-14 gennaio 2024 a Torino);
- visite ai vicepresidenti di tutte le diocesi per offrire occasioni di confronto e conoscenza;
- collaborazioni con l'ACR per la preparazione e la partecipazione ai Campi Futuri a Mompellato (23-28 agosto 2022; 30 agosto-3 settembre 2023) e collaborazione con il MSAC regionale per l'organizzazione di un pomeriggio di orientamento universitario online (25 febbraio 2022);
- disponibilità degli Incaricati e dell'Assistente a partecipare ai campi diocesani e ad altre iniziative, per momenti di formazione, testimonianza e condivisione;
- diffusione delle proposte nazionali, partecipazione e accompagnamento delle realtà diocesane alle numerose iniziative dedicate al Settore e al Movimento Studenti (incontro regionale con il SG e il MSAC nazionale 21 agosto 2021, modulo nazionale 3-5 dicembre 2021, CIPS a Torino 1-3 aprile 2022, campo nazionale 2022, incontro nazionale con i responsabili parrocchiali 28-30 ottobre 2022, SFS 24-26 marzo 2023, modulo nazionale 28-30 aprile 2023, incontro regionale con la presidenza nazionale 27-28 maggio 2023, incontro nazionale delle presidenze 24-27 agosto 2023, modulo nazionale 10-12 novembre 2023).

### Per continuare il cammino, il Settore Giovani propone di:

- accompagnare la fase di "passaggio di consegne" tra Incaricati uscenti e nuovi Incaricati e, allo stesso modo, di aiutare i vicepresidenti diocesani a fare lo stesso, avendo potuto appurare l'importanza della cura delle relazioni e dei cambiamenti;
- mantenere e approfondire la collaborazione con l'ACR regionale per il Campo Futuri e con il MSAC per altre possibili iniziative;
- continuare ad incontrare e intessere relazioni con i vicepresidenti delle Diocesi, sia attraverso iniziative rivolte specificatamente a loro, sia incontrandoli nelle loro realtà, avendo sempre cura di non gravare con impegni eccessivi.

## Il Movimento Studenti

### **Passi compiuti:**

- chiamate regionali di inizio triennio per favorire la conoscenza tra segretari e gli incaricati alla formazione;
- partecipazione alle iniziative nazionali (Modulo per segretari, SFS, CIPS, MOCA, Cantiere di Bene Comune e Campi Nazionali); in particolare la SFS ha avuto una significativa partecipazione di studenti e studentesse;
- incontri di conoscenza delle équipes dei circoli;
- collegamento e incontri nelle diocesi per la promozione delle iniziative nazionali;
- riconferma, con nuovi segretari, dei circoli nelle diocesi di Asti, Torino e Mondovì;
- sostegno alla nascita di un nuovo circolo nella diocesi di Casale Monferrato.

### **Per continuare il cammino, il Msac propone di:**

- mettere radici sul territorio attraverso i congressi diocesani del MSAC e il rapporto con il Settore Giovani;
- creare maggior collaborazione a livello regionale tra Movimento e Settore Giovani;
- incontri di conoscenza per rafforzare il collegamento regionale del Movimento Studenti attraverso momenti sia formativi sia formali;
- educare alla partecipazione attiva nelle realtà scolastiche per radicarsi sul territorio e farsi conoscere soprattutto all'interno delle scuole;
- promuovere le iniziative nazionali per ampliare il respiro locale e conoscere altre realtà MSAC/AC;
- proporre incontri "msacchini" a livello regionale e territoriale;
- accompagnare concretamente sul territorio le diocesi per permettere la nascita del movimento dove non è presente.

## Azione Cattolica dei Ragazzi

Abbiamo vissuto questo triennio con un'attenzione particolare alla cura delle **relazioni** con i responsabili diocesani, consapevoli che deve precedere ed accompagnare l'organizzazione delle attività associative affinché siano esperienze ancora più autentiche e profonde. Nel custodire e nel curare la relazione con i responsabili diocesani abbiamo cercato di favorire una buona rete tra diocesi e tra diocesi e centro nazionale, promuovendo la partecipazione alle iniziative di formazione regionali e nazionali. Queste sono state occasione preziosa di incontro con persone di altre realtà nella regione e da tutta l'Italia e di cura ulteriore della relazione all'interno di esperienze che davvero hanno lasciato il segno. La cura delle relazioni per l'Ac fa parte della sua missione intrinseca e del suo essere Chiesa e non si può trascurare. L'altro è dono e fa parte della storia della salvezza e nell'altro possiamo incontrare il volto di Gesù.

Abbiamo camminato insieme con **lo sguardo fisso su di Lui**, nutrendoci della sua Parola e coinvolgendolo nelle scelte e nella programmazione delle varie attività e degli incontri e affidando a Lui le diocesi che abbiamo accompagnato e il servizio prezioso dei responsabili e delle equipe diocesane della regione.

### Passi compiuti in questo quadriennio:

- Incontro regionale formativo con i responsabili diocesani *'Sotto braccio con i responsabili parrocchiali'*: attraverso la testimonianza di Lucia Colombo abbiamo accolto e riflettuto sulla responsabilità e sul rapporto con i responsabili parrocchiali e il territorio.
- Campo regionale *Futuri Educatori*: proposta formativa annuale regionale per tutti gli educatori che sentono nel cuore la chiamata al servizio educativo dei più piccoli nella chiesa. In questi anni la proposta ha valorizzato sia l'esperienza educativa con i ragazzi dell'Ac sia con i giovanissimi, incrementando la collaborazione con il Settore giovani. Abbiamo curato in particolare i momenti di spiritualità, affinché i futuri educatori potessero vivere appieno un'esperienza spirituale guidata all'interno del campo.
- Siamo andati ad incontrare le diocesi nelle loro realtà, incontrando le equipe e vedendo il territorio e i luoghi dove si incontrano e dove portano avanti con passione e cura il cammino associativo.
- Consigli regionali e percorso formativo regionale *'#PrendereFormaAc'*, sul Progetto Formativo *'Perché Cristo sia forato in voi'*: occasioni unitarie regionali, nelle quali è stato possibile condividere esperienze e cammini anche divisi in settori e articolazione.
- Incontro con la Presidenza nazionale ad Oropa il 28 maggio 2023: la presidenza nazionale ha incontrato anche una rappresentanza dei ragazzi dell'ACR della regione che hanno vissuto una giornata formativa di incontro, confronto e gioco.
- Incontro nazionale dei ragazzi dell'ACR a Silvi Marina 6-8- ottobre 2023 *'Super piccoli capaci di grandi cose con Te'*: un pullman di ragazzi con i loro educatori è partito dal Piemonte e dalla Valle d'Aosta, accogliendo anche un piccolo gruppo della regione ecclesiastica Liguria. Un'esperienza forte di incontro e condivisione per i ragazzi e per i giovani e adulti che li hanno accompagnati...ragazzi maestri di vita!
- Gli incontri nazionali cui una rappresentanza della regione Piemonte e Valle d'Aosta ha partecipato: seminario *'La vita domanda'*; convegno educatori *'Passare per crescere. I riti di passaggio nella vita dei ragazzi'*; seminario *'Bella Bro'*; seminario *'Ragazzi per bene. Cittadini del presente'*; campo nazionale *'La missione a misura dei ragazzi'*; incontro nazionale delle presidenze diocesane *'La chiesa che sogniamo'*

### **Per continuare il cammino, l'ACR propone di:**

- approfondire le scelte affinché la responsabilità abbia le sue radici in Cristo: nel rapporto con Lui, nel rapporto con associazione e nel rapporto con i piccoli;
- accompagnare i responsabili nella consapevolezza che il servizio con i ragazzi dell'Acr scaturisce e si nutre da una propria appartenenza associativa fatta di legami, preghiera e formazione;
- puntare alla relazione e al raccontarsi;
- ascoltare i ragazzi: prima di pensare alle iniziative è importante fare discernimento sui bisogni dei ragazzi di oggi nelle varie diocesi;
- supportare i responsabili diocesani affinché vivano il loro servizio accompagnando i responsabili e i gruppi parrocchiali;
- considerare le iniziative nazionali come momento prezioso di formazione ed incontro e parte importante nel servizio di responsabilità;
- collaborare e fare rete con gli uffici diocesani di catechesi e pastorale e altre associazioni;
- lavorare in rete, insieme a livello interdiocesano: valorizzare le chat e creare drive con suggerimenti tecnici operativi ed esperienze da condividere;
- favorire le collaborazioni tra le diocesi della regione.

### **Quali prossime iniziative?**

- Incontro interdiocesano e/o regionale per i ragazzi dell'ACR;
- Formazione regionale delle équipes diocesane e dei responsabili diocesani, occasione anche di incontro e di relazione;
- Campo regionale annuale Futuri Educatori.

## Il Gruppo “Fede e politica”

La vita della Delegazione regionale e delle Associazioni diocesane è stata accompagnata e sostenuta dalla presenza e dalle attività del Gruppo regionale “Fede e Politica”, nato per sostenere l’associazione nel suo compito di essere “sale” e “luce” nella storia, presente nei processi sociali e politici del nostro Paese.

Il Gruppo, avviato nel 2012 in modo sperimentale e costituito formalmente nel 2014, è cresciuto all’interno dell’Ac regionale a partire da incontri e relazioni interpersonali di aderenti o simpatizzanti interessati e/o impegnati in ambito politico e civile.

Nel corso degli anni il Gruppo si è strutturato in un Gruppo “ristretto”, che si ritrova con scadenze più ravvicinate per confrontarsi sulla progettazione delle attività, e un Gruppo “allargato” che coincide con i momenti di incontro (Convegni, momenti di spiritualità, incontri a tema...), aperti a tutte le persone coinvolte. Ambedue le modulazioni del Gruppo vengono progettate e vissute con lo stile dell’associazione (cura delle relazioni, attenzione formativa, discernimento comunitario...).

Gli obiettivi del Gruppo, delineatisi durante il cammino effettuato, sono:

- offrire alla Delegazione regionale e alle associazioni diocesane un servizio di discussione e di formazione per una consapevole testimonianza politica e sociale;
- offrire ad aderenti e simpatizzanti dell’Ac, impegnati in ambito politico, sociale e amministrativo, un’occasione di incontro e dialogo;
- offrire alle associazioni diocesane strumenti e momenti di approfondimento e di formazione, in base alle necessità raccolte sul territorio;
- porsi come stimolo e risorsa per le Chiese locali in merito alla testimonianza cristiana nell’ambito sociale e politico;
- incoraggiare alleanze e incontri tra soggetti diversi.

Alcuni dati dell’attività a livello regionale nell’ultimo triennio:

- n° 18 incontri di confronto e programmazione dei Gruppi “ristretto” e “allargato” anche in modalità online;
- Indagine su “AC, Chiesa e Politica: ma come la pensano i Responsabili diocesani di AC?”;
- Incontro online con la partecipazione dell’Arcivescovo di Vercelli su “Laici cristiani, società e politica, nella Chiesa sinodale” a partire dagli spunti emergenti dall’indagine di cui sopra;
- N° 2 incontri di discernimento spirituale indirizzati agli amministratori;
- partecipazione alla Commissione regionale di Pastorale Sociale e del Lavoro;
- Incontro on line in vista della 49<sup>a</sup> Settimana Sociale di Taranto “Il pianeta che speriamo”;
- Produzione di schede per confronto di gruppo sul tema “Democrazia e partecipazione” in collaborazione con Argomenti 2000 e PSL regionale in vista della Settimana Sociale di Trieste (50°);
- partecipazione ad attività nazionali.

Alcuni dati dell’attività a livello locale:

- Collaborazione con le diocesi di Biella e Mondovì per incontri in loco e camposcuola;
- Preparazione di materiale formativo a servizio delle diocesi;

- Schede di formazione politica e di educazione popolare;
- Presentazioni su: elezioni politiche, quesiti referendari (Giustizia e Magistratura), referendum costituzionale (Presidenzialismo e Autonomia differenziata), Europa ed altri temi.

Pubblicazione mensile “Costruire la città dell’uomo”: questo Servizio di documentazione, per la lettura personale e l’uso in gruppo, è arrivato al 55° numero.

La Mostra su “La Costituzione: un anniversario per il futuro” e relativo catalogo (10 diocesi, 11 comuni, 14 scuole hanno organizzato un’esposizione). La mostra e il catalogo sono sempre a disposizione per le attività formative delle diocesi e per promuovere educazione politica/civica sul territorio (attualmente prenotati fino giugno 2024).

È ancora disponibile anche la Mostra su Gino Bartali “A colpi di pedale”, tratta dall’omonimo libro di P. Reineri.

**Per continuare il cammino, si propone che il Gruppo anche nel prossimo triennio possa essere luogo di:**

- servizio alle Associazioni diocesane e alla Delegazione regionale per un discernimento rispetto alle questioni sociali e politiche;
- servizio alle Associazioni diocesane e alla Delegazione in merito all’attenzione, alla formazione e alla partecipazione sociale e politica;
- promozione di lavoro in rete tra realtà associative, Enti e Istituzioni regionali e locali;
- accoglienza di altri partecipanti, in primo luogo nuove persone in rappresentanza o di provenienza da diocesi non ancora presenti nel Gruppo;
- promozione dell’attività associativa e del Gruppo attraverso la pubblicazione di “Costruire la Città” o altro strumento informativo che si ritenesse necessario e più fruibile.

**Prossimi appuntamenti programmati in vista delle Elezioni europee del 8-9 giugno p.v.:**

- 16 aprile 2024 – Incontro online informativo sul Parlamento Europeo e le modalità di voto;
- 11 maggio 2024 - Convegno, in presenza, sul futuro della UE (problemi, potenzialità e prospettive) - Relatore Franco Chittolina (Associazione APICE).

## Il Collegio Assistenti

L'articolo 10 dello Statuto dell'Associazione così recita: «*Nell'Azione Cattolica Italiana i sacerdoti assistenti partecipano alla vita dell'associazione e delle sue articolazioni, per contribuire ad alimentarne la vita spirituale e il senso apostolico e a promuoverne l'unità*» mentre nel Progetto formativo troviamo scritto: «*Il profilo spirituale ed ecclesiale dell'assistente emerge tanto più nitido quando vive il suo essere prete prima di tutto da padre, fratello e amico nella fede e da servitore della gioia delle persone, nell'edificazione della Chiesa del Concilio. L'esperienza di tanti sacerdoti che hanno amato e amano l'associazione e si spendono perché essa sia luogo di crescita di laici adulti nella fede dice che anche per l'assistente vale la circolarità di ogni vera esperienza educativa: il fatto cioè di coinvolgere e arricchire sia che viene educato, sia chi educa. [...] Poiché il servizio dei presbiteri assistenti all'associazione sia sempre più qualificato l'Ac si fa carico [...] di offrire occasioni formative che li aiutino nel loro ministero di assistenti spirituali; di curare i contatti e le collaborazioni con i seminaristi e i loro educatori, avendo ben presente che la forza formativa dell'associazione non sta tanto nella riuscita delle sue iniziative, ma nella qualità fraterna delle relazioni che in essa si vivono. Sono relazioni capaci di dire a tutti, laici e presbiteri, la bellezza di essere Chiesa, Popolo di Dio in cammino*».

Nel triennio passato il Collegio assistenti regionale, formato dall'Assistente unitario, con incarico anche di Assistente SA, l'Assistente SG e l'Assistente ACR, ha cercato di promuovere la comunione tra i presbiteri assistenti diocesani e parrocchiali, organizzando incontri periodici tra assistenti dei vari settori e unitari.

Si è notato un desiderio intenso di partecipazione alla vita associativa nell'ambito specifico degli assistenti, quello formativo della e alla vita spirituale, ma anche di supporto personale degli aderenti, segno che per molti presbiteri il servizio in associazione, non è solo un'obbedienza al Vescovo, ma una partecipazione piena alla crescita della Chiesa, di cui l'AC è parte integrante e viva.

Anche l'incontro con gli Assistenti nazionali e, recentemente, con la Presidenza nazionale, ha evidenziato la ricerca della comunione e della corresponsabilità per il Vangelo. Vi sono certamente situazioni in cui alcuni assistenti faticano in questo incarico, forse segno che si tratta di una "vocazione nella vocazione" che dev'essere oggetto di discernimento da parte dei Vescovi per ciascun presbitero che chiamano a tale servizio. Nel complesso, però, gli Assistenti amano l'Ac e si sentono aiutati e stimati proprio in quanto tali e non come organizzatori di incontri o "burocrati".

Questa evidenza suscita, prima di tutto, un ringraziamento a Dio ed anche un grazie a tutte le componenti dell'associazione a partire dai singoli aderenti.

Il Collegio assistenti regionali, insieme alla Delegazione regionale, intende continuare a sostenere ed accompagnare il servizio degli Assistenti diocesani sia nelle varie attività associative, sia con momenti specifici.